



**Ordine dei
Dottori
Commercialisti
e degli
Esperti
Contabili di
Roma**

Circondario
del Tribunale di Roma
Ente di Diritto Pubblico

Presidenza

Roma, 11 novembre 2024

Egr. Dott.
Elbano de Nuccio
Presidente del CNDCEC

E p.c.
Ai Consiglieri del CNDCEC

consiglio.nazionale@pec.commercialistigov.it

Egregio Presidente, caro Elbano,

ricorderai che a margine di un interessante convegno che si è tenuto a Viterbo alla fine del mese di settembre ebbi modo evidenziarTi nuovamente quanto già Ti avevo rappresentato durante l'Assemblea dei Presidenti di giugno in merito alle proposte di modifica del meccanismo elettorale del Consiglio Nazionale inserite nel più ampio progetto di riforma del nostro ordinamento professionale. In quella sede mi chiedesti di farTi una specifica segnalazione al riguardo. Provvedo dunque con la seguente.

Tra le questioni che il Consiglio dell'Ordine di Roma ritiene maggiormente problematiche del menzionato progetto di riforma vi è quella del meccanismo elettorale del Consiglio Nazionale. In particolare, il Consiglio Nazionale ha proposto di modificare l'attuale meccanismo elettorale (in cui l'elettorato attivo è attribuito ai Consigli degli Ordini) individuando due possibili meccanismi alternativi.

Il primo meccanismo è di tipo misto. In estrema sintesi e prescindendo da una serie di aspetti di dettaglio per ragioni di brevità, il Consiglio Nazionale sarebbe eletto sulla base di un sistema di voto che terrebbe conto dei risultati riportati in due distinte votazioni, una alla quale parteciperebbero i soli Consiglieri degli Ordini e l'altra alla quale parteciperebbero tutti gli iscritti ad eccezione dei Consiglieri degli

Sede legale e Presidenza
piazzale delle Belle Arti, 2
00196 Roma
presidenza@pecodcec.roma.it
segreteria@odcec.roma.it

Consiglio di Disciplina Territoriale
piazzale delle Belle Arti, 2
00196 Roma
consigliodisciplina@pecodcec.roma.it
segreteriaconsigliodisciplina@odcec.roma.it

Uffici amministrativi e operativi
via Flaminia, 141
00196 Roma
tel. 06.367211
www.odcec.roma.it

Codice fiscale:
97492410580





Ordini. Sarebbero dunque eletti i candidati della lista che ha conseguito il risultato di voto più elevato calcolato come media delle percentuali risultanti dalle due distinte votazioni.

Il secondo meccanismo attribuisce invece l'elettorato attivo ai Consiglieri degli Ordini, i quali sarebbero aumentati di numero negli Ordini di maggiore dimensione. In particolare, i Consigli degli Ordini, che attualmente hanno un numero di componenti variabile tra 7 e 15 in funzione del numero degli iscritti al relativo Albo, avrebbero invece un numero di componenti variabile tra 7 e 21 sempre in funzione del numero degli iscritti al relativo Albo.

Il Consiglio dell'Ordine di Roma ha espresso forte contrarietà per entrambi i meccanismi alternativi proposti dal Consiglio Nazionale. Ciò per molteplici ragioni. In particolare, il primo meccanismo proposto presenta profili di complessità ingiustificati, si presta a pericolose derive populiste, pone il Consiglio Nazionale uscente in condizioni di favore rispetto alle liste concorrenti e rende ulteriormente regressivo il rapporto tra il numero di voti esprimibile dai rappresentanti di un Ordine ed il numero di iscritti al relativo Albo. Tale regressività risulta poi esasperata nel secondo meccanismo proposto che, peraltro, comporta una inefficiente proliferazione di cariche negli Ordini di più grandi dimensioni.

La critica all'inasprimento della regressività è, secondo il Consiglio dell'Ordine di Roma, irrinunciabile per un Ordine come quello di Roma che è tra quelli con il maggior numero di iscritti a livello nazionale. È bene ricordare che l'attuale meccanismo elettorale è anch'esso caratterizzato da una significativa regressività, da sempre contestata dal Consiglio dell'Ordine di Roma. In particolare, prendendo a riferimento i dati sugli iscritti utilizzati per l'ultima elezione del Consiglio Nazionale, con l'attuale meccanismo elettorale il Consiglio dell'Ordine di Roma esprime il 5,3% dei voti pur rappresentando l'8,6% degli iscritti. Orbene, la percentuale dei voti espressi si ridurrebbe ulteriormente al 4,9% con il primo metodo proposto e addirittura al 1,5% con il secondo metodo proposto. Ciò è irragionevole, discriminatorio e del tutto inaccettabile.



Del resto, anche considerato che la quota di contribuzione al Consiglio Nazionale dovuta da ciascun iscritto è uguale su tutto il territorio nazionale, non si comprende perché gli iscritti degli Ordini più grandi debbano essere meno rappresentati degli iscritti degli Ordini più piccoli e soprattutto perché tale fenomeno della regressività, già significativamente presente nell'attuale meccanismo elettorale, debba essere ulteriormente enfatizzato mediante apposite modifiche al D.Lgs. n. 139/2005.

In conclusione, il Consiglio dell'Ordine di Roma ritiene che, per quanto riguarda l'elettorato attivo, l'attuale meccanismo elettorale del Consiglio Nazionale non debba essere modificato e che, ove delle modifiche volessero essere apportate, queste potrebbero eventualmente consistere nell'attribuzione dell'elettorato attivo ai Consiglieri degli Ordini invece che ai Consigli degli Ordini ma, in tal caso, dovrebbero necessariamente essere previsti dei pesi tali da non aumentare, e – anzi – da diminuire, l'attuale livello di regressività.

Da ultimo, al fine di avere un sereno e proficuo dibattito all'interno della Categoria, che sta lavorando per ricercare una sintesi delle proposte da rendere patrimonio comune, andrebbe valutata la possibilità di differire l'operatività di un eventuale nuovo meccanismo elettorale a tornate successive a quella più prossima. Tale differimento, visto il poco tempo ormai mancante al rinnovo dell'organo apicale, eviterebbe la personalizzazione e la strumentalizzazione del dibattito, consentirebbe di trasformare in "velocità" ciò che oggi potrebbe apparire solo "fretta" e darebbe concrete probabilità di successo al tentativo di individuare soluzioni condivise che uniscano la Categoria invece di spaccarla.

Ti ringrazio per l'attenzione e Ti saluto cordialmente.

Il Presidente
Giovanni B. Cali

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giovanni B. Cali', written over the printed name.